

sugli innocenti che la cuculiano, mostrando la serenità sul fronte e a pace nel petto loro, il popolo fa rivivere la grandezza degli antenati e vi s'informa, e vi s'imprenta.

L'arresto del console italiano Salvotti, i modi crudi della sorveglianza in casa, la ricaduta nel morbo e l'inasprimento nelle pubbliche carceri: ora il vicino trasporto sotto altro clima, in un cielo nebbioso, e la sentenza di condanna tanto agognata dalla fazione contraria gli risvegliano in petto l'acanzamento e l'odio paterno che per l'andazzo dei tempi e l'uso avea — stemperato un poco, mai però, come contendono certi forsennati, svelto del seno.

Se lo slavo battè solo sulle riforme, se strombettò mai sempre al mondo che vuol essere libero, il Trentino pure non si sconfessò. Ma per opra d'eruditi figliuoli non dimise in ogni occasione di schiettar le sue ragioni, di contestare i propri diritti.

Ora poi non desiste e si ritira. Fiso lo sguardo allo scoglio di Caprera, ei si ripromette da quel Vegliardo, quanto la diplomazia non sapesse conseguire.

Ai fortini che si progettano in Romagnano ed a Sprè oppone le risa sbardellate ed un sentimento di compassione su tanta cocciuttaggine forestiera.

L'Austria deve perdere quanto si reclama dal diritto dei popoli. Noi siamo italiani, vogliamo unirci ai fratelli.

A che spianar colli? a che imbastionare terreni? a che spendere milioni? È tempo e danaro sprecato. O ci consegniamo, o ci consegneremo.

Solo a questo patto noi staremo pacifici, solo a questo patto dimenticheremo le nefande recriminazioni.

Corriere del Veneto

Roigo. — Per opera di alcune signore si è aperta una sottoscrizione il cui ricavato è inteso alla istituzione di una Casa di Patronato per le giovanette abbandonate.

Belluno. Leggiamo nella *Provincia* del 25 corr.:

Questa mattina verso le 3,45 minuti si fece sentire una non lieve scossa di terremoto oscillatorio, preceduto da rombo, che durò tre secondi.

Cronaca Padovana

Tribunale. — Chi vuole godere l'inverno in tutta la sua rigidezza vada nel nostro Palazzo di Giustizia; i corridoi e le sale d'aspetto, dove devono trattenersi avvocati, parti, testimoni sono tante ghiacciaie. Il Governo somministra la spesa per la legna, ed il Comune ha fatto ovunque apporre opportune stufe; ma al sig. Giudice economo torna meglio risparmiare il tutto; sorprende molto vedere il sig. Presidente tollerare le grettezze dell'illustrissimo sig. Economo.

Dovrebbero una buona volta prendere a cuore la salute di tutti, e specialmente quella degli impiegati che portandosi dalle camere riscaldate devono passare per corridoi, e do-

rebbero pure specchiarsi nella vicina Procura del Re, da cui nulla viene risparmiato alla nettezza e alla proprietà dei locali ad essa destinati.

Ai contribuenti. — Ricordiamo... oh! un brutto ricordo, ma bisogna aver pazienza... che al 1° dicembre scade la sesta rata di pagamento delle imposte prediali, sui fabbricati e di ricchezza mobile. La qual rata però hanno tempo utile a pagare, senza multa, fino a tutto il giorno 8 del mese.

Diritto Canonico. — Povero *Giornale di Padova* e relativi corrispondenti! La bile fa loro perdere la testa al punto da divenire... oggetto di compassione del pubblico.

Leggiamo nella cronaca di ieri di quel giornale una cartolina postale di un tizio che accusa la sinistra di connubio col clero perché... ve lo do in cente a indovinare, perché fu ristabilito l'insegnamento del diritto canonico, nelle Facoltà di Giurisprudenza. Ma teste di rapa, dei vostri defunti ministri uno solo — il Bonghi, di funesta memoria — avea avuto il coraggio di togliere quella cattedra, gli altri l'avevan tutti rispettata e non li dicevate clericali. E poi s'avessero tutti i vostri combattuto quest'insegnamento, non ne varrebbe perciò che maggior lode all'onorevole Coppino che seppe ristabilire un'istruzione utile, necessaria anzi per coloro che vogliono divenire uomini di legge.

— Abbiate almeno il pudore del silenzio!

Pel maestro Zanoni. — Dal sig. Bortoluzzi Angelo abbiamo ricevuto L. 4. e dal sig. D. C. Pedrocchi » 10

Avvertiamo i caritatevoli nostri concittadini che le offerte si ricevono all'amministrazione del nostro giornale.

I nomi degli offerenti verranno pubblicati.

Poste. — Veniamo pregati di avvisare il pubblico, che se qualche mattina l'ufficio postale si aprisse qualche poco più tardi delle 8 1/2, non lo si attribuisca ad incuria della direzione, ma solo ai ritardi ferroviarii.

Approfittando dell'occasione chiederemo poi se l'Ufficio delle Poste deve rimanere perpetuamente in quel locale poco decente, o se almeno — ora che Padova tende ad abbellirsi — non si pensa a restaurare un ufficio di tanta importanza. Si parlava ancora l'anno scorso di un cambiamento di residenza ma si vede che eran ciarle prive di fondamento — e noi pel decoro della città nostra desideriamo che si pensi seriamente a tale proposito.

Ladroncoli. — E batti e batti sullo stesso chiodo non c'è mai verso di ottenere nulla. Abbiamo cento e cento volte deplorato che alcuni monellucci dagli otto ai dodici anni, aspettino alle porte della città l'ingresso dei carri — specialmente di legna — per poi, quando i proprietari si assentano per daziare la loro merce, trafugar destramente o qualche fascio o qualche altra bazzecola — Non è tanto peidanni che ne vengono al pubblico che noi segnaliamo questi fatti poiché, essendone autori dei bambini, si limitano a cose di poco valore, quanto per la moralità pubblica. Bambini avvezzi a tale scuola, non rimproverati, non ispaventati da una buona lezione cresceranno arnesi da galera, vergogna di loro stessi,

facendo, poco a poco sparire le costruzioni antiche, che la deturpano ha da poco fatto l'acquisto di uno stabile che formava parte altre volte del convento della Trinità.

« Questa casa che cadeva in ruina apparteneva ad una famiglia spentasi col sig. B***

« Demolendo la vecchia casa si trovò in una stanza (accosto una nicchia, che deve essere stata l'altar maggiore della cappella) un piccolo gabinetto di circa due metri quadrati. Sopra un sedile di pietra stava seduto uno scheletro di donna, incatenato per il collo e per le mani.

Intorno a lui le muraglie portavano parecchie iscrizioni in lingua boema. Con molti stenti si raccolsero le seguenti frasi:

« Maria Vdenka Bosèna, fatta monaca suo malgrado, da ambiziosi genitori; sepolta viva a vent'anni per avere amato il valoroso cavaliere Giovanni Czermak.

« Le altre parole eran tutte indecifrabili.

« Questa tragica storia venne confermata dalle ricerche fatte dal governo. Difatto fra gli antenati del maggiore Czermak, morto in battaglia a Solferino, si trova un cavaliere

della loro città. Se alle porte ci fosse un po' di più sorveglianza questo serio inconveniente sarebbe tolto, ma alle nostre giuste recriminazioni si risponde torandosi di cotone le orecchie.

Da alcuni cittadini abitanti in via Sant'Agata venne prodotta dalla competente autorità un'istanza la quale chiedeva — ed a buon dritto — che da quella via fossero tolte due case clandestine di mal affare, si vorrebbe sapere perché a legno così giusto non si sia ancor data risposta e si abbia lasciata in una via frequentata e quasi principale una tale indecenza.

Strade. — La strada che conduce a Torre nell'esterno della nostra città, perchè non è fronteggiata da alberi?

Eppure quella strada è frequentatissima, e avrebbe bisogno di un riparo nei profondi fossati che la fiancheggiano.

Ridicolaggini. — Alla reverenda corrispondenza da Abano ne fece ieri ego un'altra da Cervarese S. Croce che proclamiamo addirittura ridicola.

Se la prima pare scritta da un seminarista, la seconda sembra ispirata a rimembranze gesuitiche.

Che ambo!

Un progetto. — Si vociferava che la Società del Teatro Nuovo, pur proprietaria del Teatro Concordi, onde allestire i fondi necessari al ristaurato del primo sulle basi del progetto dell'ing. Scala, intenda alienare il Concordi per 60 o 70 mila lire.

Noi che più volte sostenemmo che per Padova può bastare un solo teatro per opera e ballo, purchè venga ridotto e restaurato il Teatro Garibaldi per la commedia, applaudiamo a questo progetto che pel decoro della nostra città desideriamo sia presto attuato.

Crediamo poi che sia convenientissimo che il Comune di Padova si rendesse acquirente del Teatro Concordi, mentre con 150 o 160 mila lire questo ampio fabbricato potrebbe esser ridotto a scuole di cui assolutamente manchiamo.

La posizione centrale e salubre e il mite prezzo dello stabile speriamo incoraggerà il Consiglio a condurre a fine sì bella ed opportuna operazione.

Si sono gettate lire 600 mila per l'incendio palazzo delle Debiti, se ne spendono altre 200 mila per il Museo, e perchè nulla si farà per le nostre scuole?

Teatro Concordi. — Il *Don Pasquale*, capo lavoro del maestro Donizetti, attrasse affollato uditorio ieri sera.

Il teatro era letteralmente zeppo, gli artisti applauditi come sempre e la serenata nel terzo atto fu ripetuta dal tenore sig. Eugenio Vicini.

Sappiamo che l'esimia prima donna assoluta signora Erminia Giunti-Barbera darà una serata a suo beneficio. Noi che sappiamo che tale signora è una vera distinta pianista, vogliamo lusingarci che in quella serata ci farà gustare qualche pezzo al pianoforte da lei maestrevolmente suonato.

Teatro Garibaldi. — I fratelli Carrera hanno, e innegabile, il gran merito di aver introdotto sulle nostre scene la comme-

dia popolare, e sono stati onorati dal plauso di tutta Italia.

Ma la commedia oltre all'educare deve anche divertire il pubblico, e sfido io divertirsi la commedia sul genere del *Galateo nuovissimo*. Nessun intreccio comico, o drammatico, scene noiosissime, prediccozzi da quaresima ecco tutto — abbellito è vero con un dialogo vivissimo, con un tesoro di lingua parlata, ma sempre uggioso. Il bambino che riporta il primo premio e corregge dei suoi difetti il padre, il discorso del direttore alla distribuzione dei premi potranno interessare una madre di famiglia, un pedagogo ma non di più — come pure al nuovo galateo di quel signor conte, così strano e grazie a Dio da nessuno usato non si può non fare il viso dell'armi.

— Signor Monti, egregio ella vede con quanto amore il nostro pubblico accorre al Teatro, ma sia buono. Ella pure ci faccia sentire qualcosa di migliore e vieti la recita di certe golle farse sul tenore delle *Tre Dorotee*.

Il Diario della Questura di ieri è negativo. — Ecco un scotero su cui nessuno troverà ridere!

Sacco nero della Provincia. — In Conca d'Alberò di Correzzolo fu da ignoti derubato del pollame pel valore di lire 50 in danno del villico Ferreto Pietro.

— A sospetta opera di certo D. A. fu rubato il 22 corr. in Piove di Sacco un tabarro del valore di lire 6 in danno del carettere Pinato Alessandro.

— Il 16 in Ponso d'Este si sviluppò casualmente un incendio in una stanza abitata dal canapaio Monte Angelo. Accorsi tre villici estinsero il fuoco. Il danno fu di lire 69 per canape bruciata.

Il canapaio non era assicurato.

ANNUNZI LEGALI

Il foglio periodico della Prefettura di Padova del 24 novembre contiene:

1° Un avviso del comune di Codevigo, che notifica come sieno esposti in quella segreteria comunale gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada comunale obbligatoria detta Vallonga e Cambroso, invitando chi vi ha interesse a presentare entro 15 giorni le osservazioni ed eccezioni;

2° Circolare del ministro di grazia e giustizia riguardante i ricorsi in materia civile presentati alla Cassazione e la Perenzione;

3° Un avviso d'asta del commissariato militare per l'alienazione di tutta la crusca di frumento ricavabile durante un'intera annata dal panificio militare di Padova pel giorno 4 p. v. dicembre;

4° Un avviso della prefettura che l'appalto per delibera del lavoro di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro dell'Adige in Volta Castelbaldò, Drizzagno, Burzi, Drizzagno 1° e 2° con Marezana, Corrediana avrà luogo il 5 dicembre;

5° Avviso d'asta per forniture di commestibili e combustibili alla Casa di Ricovero nei giorni 26 e 27 dicembre;

6° Avviso d'asta, della Deputazione provin-

simo del corpo sono rese poco sensibili, e che, quando sono sconvolte le leggi naturali, divengono più immediati i loro rapporti. Del resto le nostre conoscenze psicologiche sono limitatissime, ed io son certo che la scienza farà col tempo importantissime scoperte, capaci di spiegarci infiniti misteri le cui cause sono inesplorate ancora.

— Povero Maggiore, esclamò Olga. Quale sventura ch'egli sia morto prima che si fosse fatto giorno su questa visione che nè di nè notte gli concedeva l'egua?

— Lo compiangi tu, mia cara?

— Io! gridò la giovane sposa, abbracciando il marito; tu sai bene come io lo detestassi.

Per quanto inverisimile ella apparisca, questa storia mi fu narrata da Olga, felice ogni giorno più, d'esser unita al suo Stefano.

FINE

Appendice Num. 10.

LA VISIONE DEL MAGGIORE CZERMAK

RACCONTO

DI G. MOUSSARD

(Versione di F. E.)

A Milano la nuova sposa s'ebbe liete accoglienze; e tuttavia anche fra mezzo alle sante gioie della famiglia, anche sotto il limpido cielo di Lombardia, la pungeva talvolta il desiderio della patria lontana.

Stefano, che non poteva condurla a Praga, come avrebbe voluto, cercò ogni mezzo per riavvicinarla, moralmente almeno, al suo paese natio, e s'abbonò a parecchi giornali Boemi.

Un giorno che Olga assisa presso il colonnello leggeva la gazzetta di Praga, ella diede un grido di sorpresa e tese il giornale al marito.

Ecco l'articolo che lesse Stefano:

« Siamo lieti di annunziare ai nostri lettori che il governo, desideroso di abbellire la città

di nome Giovanni, che in causa di un infelice amore per una monaca entrò nell'ordine dei Templari di cui anzi divenne il superiore.

« Le rigorose leggi claustrali dell'evò medio ci spiegano il crudele castigo della giovanetta.

« Toccato appena lo scheletro si ridusse in polvere; al momento in cui scriviamo egli riposa in terra santa, e per l'anima sua fu detta una messa in tutte le chiese di Praga.

A tal lettura non meno viva di quella della sua sposa fu la sorpresa del colonnello.

— Non sognava adunque il maggiore, disse Olga, come credemmo tutti. Ma come poteva egli vedere lo scheletro attraverso una muraglia?

— È un fenomeno che non si può spiegare che supponendo, Czermak in uno stato nervoso, che il faceva possessore a sua insaputa, del sesto senso; la doppia vista, rispose Stefano.

— Ma scusami caro, e la profezia della monaca?

— Bisogna ammettere che le anime possiedono in sé tali affinità, che dal materiali-

ziale pel riappalto novennale dell'esercizio di diritto di passo sull'Adige in Anguillara, nel giorno 2 dicembre.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 novemb. contiene:

Regio decreto 1 novembre, che stabilisce il compenso da concedersi agli impiegati civili trasferiti d'una in altra sede permanente.

Regio decreto 26 ottobre, che sopprime il posto di aiuto supplente alla clinica medica nella sezione di medicina e chirurgia del regio Istituto superiore di Firenze.

Regio decreto 12 novembre, che dal fondo per le spese impreviste autorizza una 25ª prelevazione nella somma di lire 9,000 da portarsi in aumento al capitolo 30. Riparazioni e adattamenti di locali, del bilancio definitivo di previsione pel ministero d'agricoltura e commercio.

Regio decreto che dal fondo per le spese impreviste autorizza una 26ª prelevazione nella somma di lire 200,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 43. Fabbricazione d'armi portatili, cartucce, buffetterie e loro trasporto, del bilancio del ministero della guerra.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Conferimenti di menzioni onorevoli e di medaglie d'argento al valore di marina.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno e da quello della marina.

Notizie d'Oriente

Dal Secolo: Parigi, 25. — A senatori inamovibili vennero eletti Cheneslong legitimista e Renouard repubblicano.

Discutendosi alla Camera il bilancio dei culti, il principe Gerolamo Bonaparte fece un lungo discorso in senso anti-clericale, che fu applauditissimo. Gli imperialisti protestarono vivamente. Durante il discorso di Gambetta, il deputato Lambert proruppe nel grido: Viva l'imperatore! Gli venne inflitta la censura dal Presidente della Camera.

Si ha speranza d'evitare la crisi ministeriale.

Belgrado, 24. — La riforma del Ministero non seguirà prima del ritorno di Marinovich.

Ragusa, 24. — Le truppe regolari abbandonarono Glamoc e Livno, concentrandosi su Serajevo.

Dalla Gazzetta Piemontese:

Giurgevo, 24. — Il ministro Bratiano ordinò che si allontanassero tutti gli impiegati stranieri presso le ferrovie rumene, sostituiti con indigeni.

Costantinopoli, 25. — Il sultano attende l'invio di Kachgar apportatore dei doni dei Maomettani delle Indie, coll'annuncio che molti di questi entreranno nell'esercito turco.

Dalla Neue Freie Presse:

Parigi, 23. — Gli undici punti delle pretese attribuite alla Russia, che da Vienna e da Pest furono posti in giro, sono qui considerati in generale come rispondenti alle tendenze russe, sebbene non esaurienti; però si afferma che fin ora non giunse alcuna comunicazione ufficiale dalla Russia alle Potenze contraenti dalla quale si possa arguire che negli undici punti si contengano tutte le esigenze del gabinetto russo.

Lemberg, 23. — Si telegrafava da Galatz che arrivarono costa ufficiali del genio dell'armata di Kischenew, per esaminare le condizioni di aquartieramento e le strade della Rumenia. Gli ufficiali russi cercano però di passare inosservati.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 26.

Nella votazione di ballottaggio fattasi ieri per completare la Giunta generale del bilancio riuscirono eletti: Tajani, Pianciari, Nervo, Mussi Giuseppe, Maurogonato, Biancheri, Nelli, Balegno, Sella, Corbetta, Fossa, Ricotti, Minghetti.

Vengono quindi con parità di voti Pericoli Pietro e Bianchi. La commissione è composta di 24 deputati ministeriali e 6 di opposizione.

Recentissimo

La sinistra prevale su tutta la linea. In Italia, agli Stati Uniti, a Ginevra, in Francia, in Germania ed ora anche nel Belgio.

La Neue Freie Presse ha un dispaccio da Bruxelles annunciante una grande vittoria della sinistra. Il capo del gabinetto Malou si obbligò di presentare entro il termine stabilito il progetto di legge per la riforma elettorale. Frère Orban insiste nondimeno sulla dichiarazione di nullità delle elezioni clericali contestate e sull'inchiesta elettorale per parte del parlamento.

« Sappiamo che la nomina del commendatore Cesare Oliva a procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma — dove anni sono egli era sostituto procuratore generale, e dove egli adesso avrà a subalterni alcuni colleghi molto più anziani di lui e che rimasero sostituiti quantunque magistrati egregi e merittissimi — non fece e non poteva certo fare una buona impressione.

Noi non vogliamo supporre che il vincolo di parentela che lega l'Oliva al Mancini abbia potuto menomamente entrare in questa nomina: conosciamo anzi i pregi giuridici del commendatore Oliva: ma anche le apparenze vanno rispettate. E noi non avremmo il diritto d'essere fieri coi nostri avversari se non fossimo giusti anche di fronte agli amici.

Ecco perchè reputiamo che la nomina in discorso non fu nè un atto opportuno nè un atto felice del dicastero di grazia e giustizia.

Queste parole che togliamo dalla Ragione — e alle quali ci associamo — dovrebbero insegnare ai nostri avversari quanta distanza ci corre fra essi e noi; essi che lodavano e incensavano anche gli errori e le colpe dei ministri moderati; noi che abbiamo il coraggio di dire la verità ai nostri amici politici senza riguardo alcuno, per l'interesse del paese.

Roma, 25. — Il ministro dell'interno aveva accordato otto giorni di tempo ai funzionari per la liberazione dell'inglese Rose, catturato dai briganti. Ieri, settimo giorno, l'operazione era compiuta. Il signor Rose venne liberato dopo molte peripezie e scontri coi briganti.

È stato dato l'ordine di armare sollecitamente l'Affondatore.

Lord Salisbury si reca a Roma a conferire con Depretis e Melegari prima di recarsi a Costantinopoli.

Abbiamo sentita circolare la voce che i commendatori Giuseppe Piroli e Luigi Garra, teste caduti nelle elezioni generali, il primo nel collegio di Borgosandronno, il secondo in quello di Piacenza, abbiano offerte le loro dimissioni dal posto di consiglieri di Stato.

Aspettiamo che questa voce ci sia confermata.

Ultima ora

Genova, 24. — L'accompagnamento funebre solenne e grandioso che il sindaco aveva proposto, e il municipio alla unanimità approvato, per onoranza alla salma del duca di Galliera, non ha più luogo, essendovisi fermamente opposto S. E. la duchessa di Galliera, in ossequio alla volontà dell'illustre estinto.

Nella prima quindicina di dicembre avrà luogo una grande messa funebre nella chiesa municipale dell'Annunziata.

La Voce pubblica, patriottico giornale di Napoli, è stato sequestrato, per un articolo incendiario dal titolo La Rivoluzione.

In esso si fanno le più ardite affermazioni, e la monarchia è vilipesa in modo che non ha riscontro.

Ma vogliamo sapere i lettori di chi sia quell'articolo? È nientemeno del signor Emilio Visconti-Venosta che lo scrisse alcuni anni addietro, prima di convertirsi alla politica del portafoglio.

La Voce pubblica lo ha riprodotto, ed il Fisco lo ha sequestrato.

A rigore di logica, non si può procedere

contro il gerente, se non si procede contro l'autore dell'articolo.

Vedremo se il Fisco farà il processo al Visconti-Venosta.

L'Italia all'Estero

Il corrispondente romano della National Zeitung riassume l'articolo dell'Opinione sull'esito definitivo delle elezioni, dicendo che esso addimostra come Sella ed il suo organo, il quale parla ora così assennatamente, non conoscessero all'apertura del Parlamento nel 1875 la situazione del proprio partito e l'evoluzione avvenuta nell'opinione pubblica. La sapienza politica non consistere però tanto nell'apprezzare rettamente l'accaduto quanto nel sapere prevedere ciò che accadrà. Questa sapienza essere mancava alla Destra (eccettuati i toscani) epperò esserle venuto meno il terreno sotto i piedi ed essere caduta.

Parlando del presunto rapporto al Re circa la eventualità del Conclave, pubblicato dalla Gazzetta di Colonia, il corrispondente osserva che siffatte pubblicazioni non aumentano il credito della stampa tedesca in Italia.

I Triestini all'on. Nicotera

Anche i liberali di Trieste e dell'Istria hanno voluto protestare contro le calunnie lanciate all'onorevole Nicotera dal giornale libello.

Oggi il comitato istriano e triestino gli faceva pervenire un patriottico indirizzo, manifestando la sua indignazione contro le nere calunnie, che pretendevano offuscare la sua fama di patriotta ed una delle più belle pagine della nostra storia.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

MALTA, 25. — La duchessa Edimburgo ha dato alla luce una figlia.

PARIGI, 25. — Goschen è arrivato.

PIETROBURGO, 25. — La sottoscrizione al prestito di cento milioni di rubli a Pietroburgo e Mosca oltrepassò la somma richiesta. Ignorasi ancora le sottoscrizioni delle provincie.

VIENNA, 25. — Salisbury ebbe udienza dall'Imperatore e conferenza con Andrassy. Ripartirà domani per Firenze.

BERLINO, 25. — Il Reichstag approvò all'unanimità conformemente alle proposte della Commissione, il regolamento delle nuove leggi giudiziarie malgrado l'opposizione del ministro di giustizia.

VERSAILLES, 25. — Camera. — Discutesi il bilancio dei culti. Dopo vari discorsi, Dufaure discute il bilancio, constatandone la giustizia e la necessità. Disse che si trova cosa tirannica l'obbligare un cittadino a contribuire pelle spese del culto che non pratica, ma tutti gli articoli del bilancio possono dar luogo alla stessa obiezione.

Dufaure confuta coloro che evocano il fantasma del clericalismo; terminò dicendo che il governo manterrà fermamente due cose egualmente care: la religione e la repubblica.

La Camera approvò il capitolo 1º la cui votazione implica il rigetto dell'emendamento chiedente la soppressione del bilancio dei culti.

RAGUSA, 26. — Il console russo Janin ritornò da Cattinie chiamato telegraficamente a Pietroburgo. Il capo degli insorti Mussic fu arrestato sul territorio austriaco e condotto a Slano.

MADRID, 25. — Congresso — Rispondendo all'interpellanza riguardo alla tolleranza religiosa, Canovas dichiarò che sfidò l'impopolarità per mantenerla nella costituzione malgrado l'opposizione della grande maggioranza degli spagnuoli. Canovas fece grandi elogi al cattolicesimo.

NUOVA-YORK, 25. — Il Comitato di controllo nella Carolina del Sud per la verifica dei voti diede i certificati agli elettori di Hayes ed ai candidati repubblicani malgrado l'ordine della Corte suprema. Questa condannò tutti i membri del Comitato a 1500 dollari di multa ed al carcere finchè la Corte ordini che pongansi in libertà.

PIETROBURGO, 26. — La relazione del controllore dell'Impero per il 1875 constatò

l'eccedenza delle entrate di circa 28 milioni e l'economia nelle spese di circa 13 milioni in confronto del bilancio preventivo.

VIENNA, 26. — Salisbury è partito per l'Italia — Edhem pascià è partito per Costantinopoli.

Spettacoli

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Monti rappresenta questa sera: Il Lavoro commedia in un prologo e 3 atti.

Un Lyon a 60 anni — (dal francese). Serata a beneficio del primo attore Alessandro Monti. Ore 8.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile

Stabilimento

DI SCHERMA E GINNASTICA

CESARANO Via Maggiore

Col novembre si riprende l'orario invernale come segue:

Lo Stabilimento è aperto dalle 7 ant. alla mezzanotte eccettuati i giorni festivi. Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 3 alle 4 ginnastica femminile per le fanciulle dai 5 ai 14 anni, in detta ora lo stabilimento è esclusivamente per esse, anche per maggior comodità di chi le accompagna.

Martedì, giovedì, sabato dalle 3 alle 4 ginnastica maschile per giovanetti dai 5 ai 16 anni.

Dalle 7 alle 8 pom. lezioni di ballo maschile tanto per giovanetti che per adulti nei giorni di martedì, giovedì e sabato, e il lunedì, mercoledì e venerdì alla stessa ora ha luogo la lezione femminile per ragazze e signorine.

In tutte le altre ore lo stabilimento è a disposizione per la Scherma e Ginnastica.

Al sabato sera vi sarà riunione di tutti quei signori maestri e dilettanti anche estranei alla Sala, ai quali intendessero onorare di loro presenza lo Stabilimento onde esercitarsi nell'assalto.

Vi saranno pure trattenimenti mensili, ai quali interverranno i signori soci con le loro rispettive famiglie.

Due volte alla settimana avrà luogo una lezione di ginnastica per gli adulti, alla quale potranno prendere parte tutti i signori soci senza veruna tassa.

Tanto le lezioni di scherma che quelle di ginnastica e ballo si danno pure in propria casa e per l'ultimo, si raccomanda, per il migliore andamento dell'istruzione stessa, di riunirsi più famiglie in una.

Pei signori studenti si fanno condizioni speciali. (1343)

AVVISO

Marsaretti Antonio rende noto che da molti anni esercita in questa città la professione di Callista e di operatore d'unghie incarnate con piena soddisfazione de' suoi clienti.

Nutre quindi fiducia che anche in seguito coloro che avranno bisogno, vorranno onorarlo dei loro ambiti comandi. Egli assicura di aver stabile dimora in città e di prestar i suoi servizi solleciti e diligenti.

Avverte pure che i suoi recapiti sono alla Farmacia Pertile a S. Lorenzo, e in Borgo San Croce ora Vittorio Emanuele n. 2396. (1351)

LEZIONI

DI TEDESCO E DI FRANCESE

del professor BERTI

Via Rialto, Casa Cavallini, N. 1777. Padova

Presentarsi dalle 12 alle 3 di ogni giorno, meno i festivi. (1325)

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da PADOVA per

Table with 2 columns: Destination and Time. Rows include Venezia, Verona, Bologna.

Arrivi a PADOVA da

Table with 2 columns: Destination and Time. Rows include Venezia, Verona, Bologna.

Avvertenza — m significa treno misto; o omnibus; d diretto.

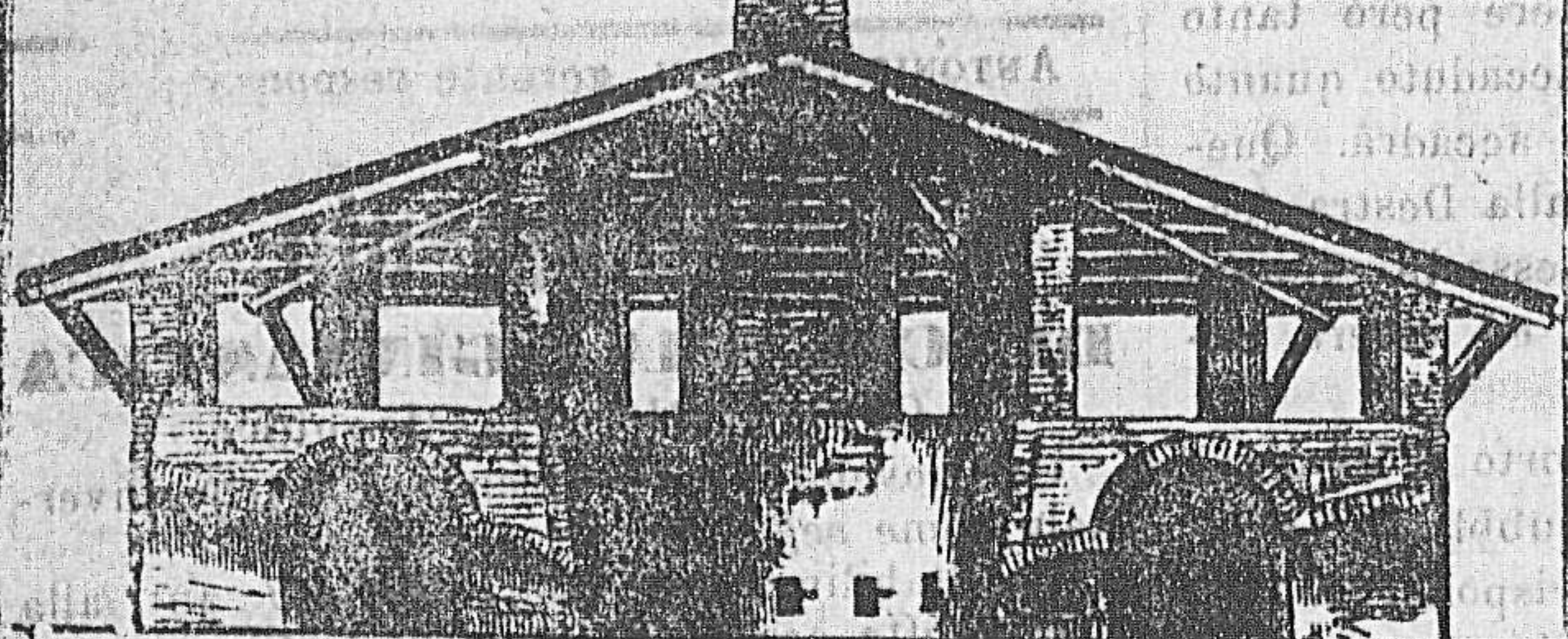
FORNI AD AZIONE CONTINUA

A RETROCARICA DI COMBUSTIBILE

per cottura di Mattoni, Tegole, Tavelle, Stoviglie, Embrici, ecc. e Calce
Sistema Privilegiato **GRAZIANO APPIANI** di Milano

I vantaggi principali che si verificano con questo Sistema sono i seguenti:

1. Risparmio del 70 p. % riguardo al combustibile sulle fornaci intermitenti, essendo totalmente alimentati da aria calda.
2. Economia del 25 p. % nella costruzione (impianto) specialmente per il risparmio che si verifica di ferro e ghisa, essendo totalmente abolite le griglie.
3. Possibilità di abbruciare ogni genere di combustibile, come legna grossa o piccola, torba, carbon fossile, lignite, paglia, strame, canne, ecc.
4. Produzione di un materiale bollente, ben cotto, uniforme e sonoro, tutto di prima qualità, senza scarti né intacchi di mattoni.
5. Grande facilità di carico e scarico.
6. Possibilità di cuocere laterizi, stoviglie, calce e qualunque genere di materiali.
7. Singolare facilità nel suo avviamento, in modo che in 7 giorni si possono avere eccellenti materiali.
8. Possibilità di produrre quella quantità di mattoni che si vuole dal 4 a 8 milioni all'anno, ed anche più a norma delle dimensioni, e di poter quindi cuocere giornalmente da 2000 a 15000 mattoni a norma del bisogno.
9. Possibilità speciale ed unica di poter cuocere l'86 p. % di tegole, ed il 45 p. % di mattoni, ciò che torna di grande vantaggio in alcuni paesi in cui la pietra è sostituita al mattone.
10. Massima facilità nell'occorrenza.



Le 20 fornaci con questo sistema costrutte in due anni di sua esistenza, provano a piena evidenza i grandi vantaggi qui sopra enunciati, e l'immenso successo che ottenne la recente invenzione, essendo l'unico sistema che presenta dei singolari ed eccezionali garantiti vantaggi sulla fornace Hoffmann.

Dirigersi per le trattative, presso l'inventore medesimo, **Via Sant'Agostino 19, MILANO**, il quale è disposto a garantirli completamente.

N.B. L'inventore costruisce il suo privilegiato sistema di fornace anche verso pagamenti rateali annuali.

VELUTINA
POLVERE DI TOALETTA
ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e bellissimi con vantaggio
Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.
PARIGI
Italfanc L. 5 Scattola completa con piumino e L. 4 senza piumino.
Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei **FRATELLI BRANCA & C.**, Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che detto non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perché vera specialità dei fratelli Branca. O è qualunque altra bibita per quanto porti lo specchio di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molta celebrità mediche. Motiviamo quindi in sull'avviso il pubblico per che si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca & C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

« Da qualche tempo mi preveggo nelle mie pratiche del Fernet-Branca dei Fratelli Branca & C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò non convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo.

« 1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, effluvia da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

« 2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i cocchi amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione facilissima.

« 3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

« 4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose suaccennate.

« 5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermout, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

« **Lorenzo d.r Bartoli**

Medico primario Osped. Roma. »

Napoli Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infuata epidemia *Tifosa*, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispesia dipendente da anatomia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come febrifugo che o abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli
Dottor Giuseppe Felicetti
Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Economo sovveditore, sono le firme dei dottori: Vittorelli, Felicetti ed Alfieri.

Per il Consiglio di Sanità
Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile
DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato *Fernet-Branca*, e precisamente in caso di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico
dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
30 anni di successo!

PREPARATI ANATERINA

DEL DOTTOR J. G. POPP

I. R. dentista di Corte in Vienna

Impiombatura dei denti cavi.

Non havvi mezzo più efficace o migliore del piombo odontalgico, piombo che ognuna si può adattare e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasti, e dolore.

Acqua Anatorina

per la bocca del dottor J. G. POPP.

In bottiglie da Lire 4 e 2,50.

Il rimedio migliore per dolori reumatici di denti, per infiammazioni ed ondeggiamenti, ed ulcere delle gengive; leva il tartaro esistente dai denti e ne impedisce nuova formazione; rinalda i denti rilassati mediante il rinvigorimento delle gengive; e mentre ripulisce i denti e le gengive da tutto le materie dannose, dà alla bocca una freschezza gradevole e ne toglie solo dopo breve uso ogni cattivo odore.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

Questo preparato conserva la freschezza e la purezza del fiato, serve inoltre per dare ai denti una brillante bianchezza a preservarli dal guasto e a fortificarne le gengive. — Prezzo Lire 3 e 1,30.

PULVERE VEGETABILE PEI DENTI

Palisce i denti in maniera, che col suo uso giornaliero allontana non solo il tanto molesto tartaro, ma conserva ed aumenta sempre più lo smalto, il candore, e la delicatezza dei denti. — Prezzo per una scatola Lire 1,30.

Deposito: in Venezia dai signori Gio. Batt. Zamproni, farm. a S. Moisè. — Ancillo, S. Luca. — Farm. Canonari, alla Madonna, Campo S. Bartolommeo. — Farm. Reale Mantovani, al Redentore, Calle Larga S. Marco. — Girardi par. e profum., Piazza S. Marco N. 60. — Farm. Ponci e Agenzia Longega. — Mira, Roberti — Padova. — Farm. Roberti e Cornelio. — Rovigo, A. Diego. — Legnago, Valeri. — Vicenza, Valeri. — Verona, Siccanella, F. Pasoli, A. Frini. — Mantova, farm. Carnevali. — Treviso, farm. al Leone d'Oro, Zanetti e farmacia Reale. — Padova, Marchetti. — Pordenone, Roviglio. — Udine, G. Zandiacomo, Filipuzzi e Comessati. — Ferrara, L. Camastri. — Bologna, Stabilimento tecnico chimico di G. Bauaria. — Perugia, A. Vecchi. — Brescia, farm. Gerardi. — Milano, Manzoni e C. — Genova, farm. C. Bruza. — Firenze, farm. L. F. Pieri. — Trieste, farm. Serravallo.

AVVERTIMENTO

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo falsi preparati dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che notoriamente portarono con sé le più triste conseguenze e vi nascono senza effetto, vengo a pregare il p. t. pubblico voler farmi ricapitare in tali casi a spess mia mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.

Tutti i miei preparati d'anatorina hanno la medesima forma e sono forniti; la fiasca della capsula per tappo, dell'avvertenza quell'involucro esterno, e come la scatola con impiombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata mora; tutti miei preparati sono per tal modo, mediante mostra e marca assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria, Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le ragioni suesposte sono pronto a spedire lo stesso dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dott. J. G. Popp.

I. R. dentista Corte in Vienna, Bognergasse 2

NON PIU' FEBBRI

VERO FEBBRIFUGO

Una sola dose di queste Pillele basta per distruggere qualunque febbre impedendo che si riproduca

Queste Pillele sono riconosciute ed approvate da distinte Autorità Mediche, e da molti ospitali (come da certificati rilasciati all'inventore) per rimedio sovrano ed infallibile contro le febbri periodiche, quotidiane, terzane, quartane, e le più inveterate e ribelli. Giovano assai nei dolori reumatici, e dolori di capo.

Prezzo L. 1,50 alla scatola

centro Yaglia postale ed in francobolli di L. 1,30 si spediscono franche a domicilio.

A qualunque persona che lo chieda, gli saranno spediti dall'inventore, copia dei certificati ottenuti da Ospitali e Medici con detti. (1334)

Si certifica dai sottoscritti Medici che avendo sperimentato le Pillele antifebbrili del chimico farmacista signor G. Mazzoli di Mira, nei relativi quartieri dell'Ospedale di S. Spirito le hanno riconosciute utilissime a debellare le febbri di periodo a vario tipo, anche le più ostinate.
Giuseppe Dott. Negri Med. Primario.

Direzione dell'Ospedale di S. Spirito ROMA
Roma, 27 settembre 1875.

VERE PASTIGLIE

DEL PROF. MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA, DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna. — Preferite dai Medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bro. chiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, abbassamento di voce, mal di gola, ecc.

Le facile graduarla a dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del Depositario Generale Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti si accorda uno sconto.

Si vendono in Verona: Pianeri e Mauro e Cornelio. — Vicenza, Valeri. — Adria, Bruscaini. — Padova, Diego. — Este, Negri. — Crespino, Scabbia. — Verona, Dalla Chiara.

OLIO DI FEGATO MERLUZZO

CON BENZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L'associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutriente dell'Olio di Fegato Merluzzo per se stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già sperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro menstruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterine, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachessia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle affezioni croniche, nelle ulcere della cornea, in alcune specie di amaurosi erettistica, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed agreevole, non avendo quei ritorni che al paziente danno per il loro odore.

Vendes in Venezia all'Agenzia Longega.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingrosso del preparatore in Milano.

PASTIGLIE DI CODEINA

E BALSAMO TOLU'

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA

ACHILLE ZANETTI

Ponte di Porta Romana — San Calimero, 3.

MILANO

L'associazione di questi due possenti rimedi gode l'approvazione di tutti si Signori Medici a procurare la guarigione delle tossi estinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.

Si vende all'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825, Venezia e nelle principali Farmacie d'Italia.